

**POSSIBILE FORMAT**

**SCRITTURA PRIVATA**

**PER L'ATTIVAZIONE DEL PROGETTO OPERATIVO EDUCATIVO "....."  
PER MINORI DAI .... AL..... ANNO 2020**

**TRA**

**IL COMUNE DI .....** (di seguito anche solo il "**Comune**"), rappresentato da....., nato a ....., il ....., c.f. ...., il quale interviene nella sua qualità di Sindaco, domiciliato per la carica in ....., Via ....., n....., all'uopo autorizzato con ..... n. ...., del.....;

**LA PARROCCHIA DI.....** (di seguito anche solo la "**Parrocchia**"), rappresentata da don ....., nato a ....., il ....., c.f. ...., il quale interviene nella sua qualità legale rappresentante dell'Ente, domiciliato per la carica in ....., Via ....., n. ....;

**L'ISTITUTO COMPRENSIVO DI.....**, (di seguito anche solo l' "**Istituto Comprensivo**"), rappresentato da ....., nato a ....., il ....., c.f....., il quale interviene nella sua qualità di ....., domiciliato per la carica in ....., Via ....., n. ....;

**L'ASSOCIAZIONE .....**, (di seguito anche solo l' "**Associazione**"), rappresentata da ....., nato a ....., il ....., c.f....., il quale interviene nella sua qualità di legale rappresentante dell'Associazione, all'uopo autorizzato con Delibera del Consiglio Direttivo n. ...., del.....;

(aggiungere altri eventuali enti firmatari)

.....

congiuntamente, anche "**Parti**"

**Premesso che**

- a) l'obiettivo della presente scrittura privata, in conformità al Protocollo d'Intesa dell'Ambito Territoriale del Distretto di ..... sottoscritto in data....., è quello di costituire una Rete Territoriale Locale (denominata Rete Territoriale Locale del Comune di .....; di seguito anche solo "**Rete Territoriale Locale**"), al fine di garantire l'apertura delle attività dei centri estivi sul territorio del Comune di ..... a decorrere dal..... giugno 2020;
- b) la Rete Territoriale Locale della presente scrittura privata è costituita dal Comune di ....., nonché dalla Parrocchia di ....., ....., dall'Associazione ....., dalla Fondazione ....., dalla Cooperativa.....;
- c) la nominata Rete Territoriale Locale predisporrà uno specifico progetto integrato (c.d. **Progetto Operativo Educativo**, in breve anche solo "**P.O.E.**"), che riceverà le diverse proposte territoriali presentate al Comune. L'elenco dei centri estivi approvati dal Comune dovrà essere trasmesso all'Agenzia di Tutela della Salute di Bergamo (in breve anche solo "**ATS**"), i quali si intenderanno da quest'ultima automaticamente autorizzati attraverso il

meccanismo del silenzio-assenso, salvo il diniego che l'ATS stessa farà pervenire al Comune e al titolare promotore del centro estivo interessato in caso di non conformità del progetto alle Linee Guida nazionali, regionali o locali;

- d) i servizi e le attività saranno svolti in conformità alle Linee Guida per la gestione in sicurezza di opportunità organizzate di socialità e gioco per bambini ed adolescenti nella fase dell'emergenza COVID-19, previste dall'Allegato 8 al Dpcm 17 maggio 2020, punto 3, nonché in ottemperanza all'Ordinanza n. 555 del 29 maggio 2020 della Regione Lombardia e, in particolare, all'Allegato 1 della stessa, oltre che alle ulteriori indicazioni dell'Agenzia di Tutela della Salute di Bergamo;
- e) i diversi titolari dei centri estivi approvati dal Comune saranno responsabili ciascuno per il proprio servizio e condivideranno all'interno della Rete Territoriale Locale la progettualità integrata del P.O.E.;
- f) il Comune, anche alla luce del proprio mandato istituzionale, nel perimetro del P.O.E. condiviso con gli attori della Rete Territoriale Locale, si impegna a garantire la connessione tra le attività di intrattenimento, socializzazione, formazione, educazione, gioco, dedicate ai ragazzi tra i .... e .... anni di età che si attiveranno all'interno della comunità territoriale;
- g) il Comune ritiene che le citate attività siano una opportunità che si aggiunge alla formazione scolastica quale momento educativo in grado di consentire il ritorno "al gioco" e alla socializzazione di bambini e ragazzi nella presente fase dell'emergenza Covid-19;
- h) il Comune, anche in considerazione del necessario coordinamento con le Istituzioni nazionali e regionali in merito al contenimento del contagio da Covid-19, ha il compito (diretto o tramite soggetto della Rete Territoriale Locale) di assicurare la connessione sul territorio locale delle attività previste dal P.O.E.;
- i) la Parrocchia nell'alveo della propria attività pastorale partecipa al suddetto progetto mettendo a disposizione le proprie strutture (compreso l'Oratorio), la collaborazione volontaria di giovani e adulti, per i mesi estivi, nonché il contributo educativo offerto dagli Oratori delle Diocesi Lombarde;
- j) l'Associazione/Cooperativa/Fondazione/..... intendono partecipare alla richiamata Rete Territoriale Locale (*indicare modalità di partecipazione, se come titolare o come soggetto collaboratore*);
- k) l'Istituto Comprensivo di..... intende anch'esso partecipare alla Rete Territoriale Locale, con le sue specifiche competenze progettuali, facilitando la disponibilità dei docenti che volontariamente mettono a disposizione parte del loro tempo estivo alla realizzazione del P.O.E.;
- l) la Rete Territoriale Locale (composta da Comune di ....., Parrocchia/e, Scuola/e, Associazione/i, ecc.) elaborerà il P.O.E. (da presentare al Comune), il quale sarà composto da una parte educativa (c.d. proposta formativa), una parte organizzativa e una parte economica.

### **TUTTO QUANTO PREMESSO,**

### **SI CONVIENE E STIPULA QUANTO SEGUE**

#### **ARTICOLO 1 – OGGETTO, PARTECIPANTI E RUOLI**

1. Le premesse di cui sopra, gli atti e i documenti richiamati nelle medesime e nella restante parte del presente atto, ancorché non materialmente allegati, costituiscono parte integrante e sostanziale della presente scrittura privata.
2. Il Comune di ....., la Parrocchia di ....., ....., l'Istituto Comprensivo di....., l'Associazione ....., la Cooperativa, ..... (*indicare esattamente i soggetti della rete*)

rappresentano la Rete Territoriale Locale del Comune di ..... e cooperano per favorire la realizzazione del Progetto Operativo Educativo nelle premesse nominate. Tutte le Parti coinvolte riconoscono la funzione educativa e sociale dei servizi e delle attività richiamate nelle premesse, riconducibili all'apertura dei centri estivi sul territorio del Comune.

3. Tutti i soggetti della Rete Territoriale Locale sono corresponsabili dell'attuazione del P.O.E.
4. Il Comune, anche in considerazione del necessario coordinamento con le Istituzioni nazionali e regionali in merito al contenimento del contagio da Covid-19, è il soggetto che coadiuva l'elaborazione del P.O.E. sul territorio locale, attraverso il coordinamento (diretto o tramite soggetto della Rete Territoriale Locale) delle attività.
5. I soggetti della Rete sono individuati quali titolari delle iniziative, o collaboratori (partner) delle medesime, con ruoli, ripartizione di compiti e responsabilità di ciascuno di essi specificamente declinate all'interno del P.O.E..

Nello specifico concorrono alla programmazione e all'attuazione delle iniziative:

- a) ciascun soggetto per l'attività di cui è titolare;
- b) il Coordinatore dei soggetti della Rete, svolgendo un ruolo organizzativo e di coordinamento;
- c) i soggetti che non sono titolari di attività, assumendo il ruolo di collaboratori nelle iniziative, definiti sinteticamente "partner";
- d) l'Istituto Comprensivo di ....., assumendo anch'esso il ruolo di collaboratore nelle iniziative, con l'attenzione specifica al collegamento tra la scuola e il territorio.

## **ARTICOLO 2 – COMPITI DEI TITOLARI DELLE INIZIATIVE E DEI PARTNER**

1. I titolari delle iniziative e i partner di cui al precedente art. 1, comma 5, lett. c), con il Coordinamento dell'Ente individuato dal Centro Operativo Educativo e nel rispetto di quanto previsto dal Progetto Operativo Educativo, si impegnano a svolgere attività di socializzazione, intrattenimento, formazione, educazione, gioco, possibilmente all'aperto, dedicate ai ragazzi tra i .... e .... anni di età. Per lo svolgimento delle richiamate attività gli Enti predetti potranno eventualmente avvalersi anche di soggetti terzi, previa condivisione all'interno del Centro Operativo Educativo.
2. L'Istituto comprensivo di , con il Coordinamento dell'Ente individuato dal Centro Operativo Educativo , laddove vi siano le condizioni, o di altro soggetto della Rete, e nel rispetto di quanto previsto dal Progetto Operativo Educativo, mettono a disposizione le proprie specifiche competenze progettuali, facilitando la disponibilità dei docenti che volontariamente offrono parte del loro tempo estivo alla realizzazione del P.O.E..
3. Tutti i soggetti della Rete Territoriale Locale coinvolti svolgeranno le suddette attività in totale conformità al Progetto Operativo Educativo condiviso, nonché nel pieno rispetto delle Linee Guida nazionali, regionali e locali, nelle premesse richiamate.
4. I titolari delle iniziative e i partner di cui al precedente art. 1, comma 5, lett. c) si impegnano a garantire il personale necessario alla gestione ordinaria delle attività di cui al comma 1 del presente articolo, prevedendo anche personale supplente in caso di necessità.
5. I titolari delle iniziative e i partner di cui al precedente art. 1, comma 5, lett. c) si impegnano inoltre a garantire la copertura assicurativa per il proprio personale (ivi compreso anche il personale volontario) impegnato nei servizi e nelle attività, nonché a garantire il rispetto dei protocolli di salute e sicurezza per le proprie strutture, anche con riferimento al rischio di contagio da Covid-19. In particolare, come standard di sicurezza minimi, i titolari delle iniziative e i partner operativi, entro 48 ore prima dell'inizio dei servizi, devono aver:
  - a) messo a disposizione un numero sufficiente di: dispositivi di protezione individuale per bambini, ragazzi e adulti; liquidi (gel) igienizzanti; idonei dispenser di soluzione idroalcolica

- per la frequente igiene delle mani in tutti gli ambienti (e, in particolare, nei punti di ingresso e di uscita); termometri e/o termoscanner per la misurazione della temperatura corporea;
- b) eseguito l'igienizzazione/pulizia preventiva dei propri locali e dei beni mobili (giocattoli, postazioni di gioco, banchi, ecc.);
  - c) verificato l'efficacia degli impianti, al fine di garantire l'adeguatezza delle portate di aria esterna, secondo le normative vigenti, nonché la pulizia dei filtri d'aria di ricircolo degli impianti di condizionamento, laddove presenti, ovvero, la sostituzione dei filtri esistenti con filtri di classe superiore, se necessario, al fine di garantire il mantenimento delle portate;
  - d) previsto ingressi e orari di uscita scaglionati e a turni di almeno 5/10 minuti, per evitare assembramenti e, nelle strutture dove è possibile, aver predisposto punti d'ingresso differenziati da quelli di uscita. Entrambi dovranno prevedere percorsi obbligati;
  - e) predisposto un'adeguata informazione per genitori e minori e formazione per gli operatori su tutte le misure di prevenzione da rischio di contagio Covid-19 da adottare, promuovendo un'ampia comunicazione e diffusione dei contenuti del progetto e delle misure per la gestione in sicurezza dei servizi, in particolare, in favore delle famiglie;
  - f) adeguatamente informato il personale e i genitori di procedere giornalmente all'auto-monitoraggio delle condizioni di salute proprie e del proprio nucleo familiare, comunicando i comportamenti da seguire in caso di comparsa di sintomi sospetti per Covid-19 e, in particolare, dell'obbligo di rimanere nel proprio domicilio in presenza di febbre (pari o oltre 37.5°) o altri sintomi influenzali del bambino o di altro familiare e di chiamare il proprio medico di famiglia e l'autorità sanitaria;
  - g) informato le famiglie in merito all'opportunità che l'accompagnatore abbia preferibilmente un'età inferiore agli anni 60;
  - h) predisposto le necessarie segnaletiche, con pittogrammi e affini, (comprensibili anche per i bambini) e, in particolare, segnalare che tutti i bambini, ragazzi ed operatori, dovranno lavarsi le mani o con gel igienizzante o con appositi dispenser presso fontanelle e lavandini posti nei cortili di oratori, spazi gioco e giardini;

Altresì, i titolari delle iniziative e i partner di cui al precedente art. 1, comma 5, lett. c), per il tramite dei propri operatori, educatori, volontari, prima dell'inizio dei servizi e delle attività dovranno illustrare ai bambini e ai ragazzi, con modalità idonee al loro comprendimento, i comportamenti da adottare per la prevenzione del contagio. In particolare, i minori dovranno essere fortemente sensibilizzati sull'importanza dell'igiene delle mani, con particolare attenzione ad alcuni contesti in cui la pulizia delle mani riveste peculiare importanza (ad es., prima dei pasti, dopo aver toccato superfici o oggetti comuni, dopo aver utilizzato il bagno, dopo aver tossito, starnutito, soffiato il naso, ecc.). Tale adempimento potrà essere effettuato anche da personale aggiuntivo (ad es., protezione civile).

Inoltre, per tutta la durata dei servizi, i titolari delle iniziative e i partner operativi di cui al precedente art. 1, comma 3, lett. b) devono, giornalmente:

- garantire il distanziamento sociale tra operatori, minori, volontari, secondo le direttive nazionali, regionali e locali, prevedendo, se possibile, la riorganizzazione degli spazi attraverso l'utilizzo di barriere fisiche che facilitano il mantenimento della distanza di sicurezza;
- garantire, se utilizzati, una approfondita pulizia giornaliera degli ambienti chiusi con detergente neutro e disinfezione, con particolare attenzione alle superfici toccate più frequentemente e ai servizi igienici che richiedono di essere oggetto di pulizia dopo ogni volta che sono stati utilizzati e di disinfezione almeno giornaliera con soluzioni a base di ipoclorito di sodio allo 0,1% di cloro attivo o altri prodotti virucidi autorizzati seguendo le istruzioni per l'uso fornite dal produttore, in osservanza di quanto previsto dal Rapporto ISS COVID-19 n. 25/2020 - Raccomandazioni ad interim sulla sanificazione di strutture non sanitarie nell'attuale emergenza COVID-19: superfici, ambienti interni e abbigliamento. Versione del 15 maggio 2020;

- prevedere l'utilizzo di giochi e giocattoli da parte di un singolo gruppo di bambini e, qualora usati da più gruppi di bambini, procedere all'igienizzazione prima dello scambio, garantendo la pulizia degli stessi con idonea detersione e disinfezione prima dell'inizio delle attività;
- assicurare una zona di accoglienza oltre la quale non è consentito l'accesso a genitori e accompagnatori. L'accesso quotidiano alla struttura viene assicurato secondo le modalità di programmazione temporale e logistica prevista dal D.P.C.M. 17 maggio 2020 Allegato 8;
- misurare la temperatura corporea per tutti gli operatori, minori, genitori/accompagnatori, per il tramite di personale appositamente preposto, munito di mascherina, vietando l'accesso in caso di temperatura superiore a 37.5°C del minore e/o del genitore/accompagnatore e informando il genitore/accompagnatore stesso della necessità di contattare il proprio medico curante;
- monitorare l'eventuale manifestazione, durante la frequenza al centro, nei minori o negli operatori di sintomi da infezione da COVID-19 (es. tosse, raffreddore, congiuntivite, febbre) e procedere al momentaneo isolamento del minore e/o dell'operatore, evitando di recarsi al Pronto Soccorso. Il Responsabile del Centro informerà la famiglia in caso di minore e in ogni caso comunicherà tempestivamente tale circostanza all'ATS di Bergamo, la quale fornirà le opportune indicazioni al Responsabile e alla persona interessata. Nel caso di adulto o minore positivo, non può essere riammesso al centro estivo fino ad avvenuta e piena guarigione certificata secondo i protocolli previsti;
- registrare le presenze dei bambini, dei ragazzi e degli adulti in un apposito registro, custodito dal Responsabile del Centro Estivo;
- vietare l'ingresso o la permanenza degli utenti dei servizi e delle attività, con preventivo e tempestivo obbligo di contattare il genitore se, anche successivamente all'ingresso, sussistano le condizioni di pericolo (sintomi di influenza, temperatura, provenienza da zone a rischio o contatto con persone positive al virus nei 14 giorni precedenti, ecc);
- garantire il costante e obbligatorio utilizzo di mascherine chirurgiche da parte di operatori e adulti che accompagnano i bambini, nonché per i bambini e ragazzi di età superiore agli anni 6;
- verificare che i bambini siano preferibilmente accompagnati sempre dallo stesso familiare per tutta la frequenza (non da persone ultrasessantenni o affette da determinate patologie);
- organizzare la gestione dell'area mensa, o comunque il consumo dei pasti, preferibilmente all'aperto, assegnando posti a sedere fissi, evitando *buffet*, *self-service* e servizi similari. La somministrazione del pasto verrà effettuata in monoporzione, in vaschette separate unitamente a posate, bicchiere e tovagliolo monouso e possibilmente compostabili. In caso di utilizzo di spazi chiusi, il momento del pranzo è strutturato in modo da rispettare la distanza personale e organizzare il pranzo a turni (mantenendo l'omogeneità tra i gruppi) o utilizzando più sale o sale più ampie;
- accertarsi che il minore si sia igienizzato le mani all'ingresso e una volta uscito dalla struttura prima di essere riconsegnato all'accompagnatore;
- favorire il ricambio d'aria degli ambienti.

Dette operazioni verranno svolte nel rispetto della vigente normativa Privacy, circa la riservatezza dei dati personali.

6. Sono a carico dei titolari delle iniziative o di partner da questi delegati le seguenti spese (condivise in funzione del *budget* definito all'interno del C.O.E.) (*da verificare in base al contributo regionale/comunale*):

- personale incaricato per l'organizzazione e lo svolgimento dei servizi e delle attività, ivi compresa la relativa copertura assicurativa;
- copertura assicurativa per i fruitori del centro;
- copertura assicurativa dei luoghi di proprietà presso cui vengono svolti i servizi e le attività;
- acquisto di materiale per le attività;

- acquisto di materiale per la sanificazione/igienizzazione/disinfezione/pulizia dei propri locali/ambienti;
- acquisto di materiale per la rilevazione della temperatura, gel igienizzanti, dispenser, dispositivi di protezione individuale, ecc.
- acquisto e somministrazione dei pasti multiporzione per il pranzo/merenda dei minori e del personale (ivi compreso anche il personale volontario). L'espletamento di tale servizio avverrà in conformità alle Linee Guida nazionali, regionali e locali;
- forniture di acqua, gas, elettricità, servizi generali, pulizia e sanificazione dei locali, materiale di consumo, ammortamento delle attrezzature fisse e mobili, nonché dei locali e delle corti, i servizi esterni, con riferimento alle proprie strutture.

### **ARTICOLO 3 – COMPITI DEL COMUNE**

1. Il Comune di .... sostiene le spese della Rete Territoriale per le attività dei Centri Estivi, attingendo al contributo dello Stato previsto dagli artt. 105 e/o 112 del Decreto-Legge 19 maggio 2020, n. 34 *“Misure urgenti in materia di salute, sostegno al lavoro e all'economia, nonché di politiche sociali connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19”* (GU Serie Generale n.128 del 19-05-2020 - Suppl. Ordinario n. 21). Nel rispetto dei propri vincoli di bilancio, sarà facoltà del Comune prevedere un'integrazione economica con risorse proprie per il sostegno dei servizi e delle attività dei centri estivi, anche al fine di ridurre la compartecipazione delle famiglie. Nella pubblicizzazione del servizio, il Comune informerà la popolazione che l'attività è stata realizzata con contributi pubblici.
2. Il Comune dovrà altresì procedere all'approvazione del Progetto Operativo Educativo, unitamente all'approvazione dei progetti delle singole iniziative dei soggetti titolari della Rete Territoriale Locale redatti sotto forma di dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà. Il Comune dovrà successivamente trasmettere all'Agenzia di Tutela della Salute di Bergamo l'elenco dei centri estivi approvati. I centri estivi approvati ed inseriti nell'elenco trasmesso dal Comune all'ATS di Bergamo si intenderanno da quest'ultima automaticamente autorizzati attraverso il meccanismo del silenzio-assenso, salvo il diniego da notificare da parte della medesima ATS al Comune e al titolare promotore del centro estivo interessato in caso di non conformità del progetto alle Linee Guida nazionali, regionali o locali. Per i centri estivi approvati dal Comune e autorizzati dall'ATS, sarà facoltà di quest'ultima effettuare dei controlli successivi a campione.
3. Il Comune di ....., nel rispetto di quanto previsto nel Progetto Operativo Educativo e condiviso dal Centro Operativo Educativo, metterà altresì a disposizione le proprie strutture, nonché il proprio contributo all'organizzazione e allo svolgimento delle attività di socializzazione, intrattenimento, formazione, educazione, gioco programmate dai partner. Per tali finalità il Comune potrà avvalersi della propria rete di volontariato e/o di soggetti terzi, sostenendo gli eventuali costi.
4. Il Comune di ... inoltre garantirà la copertura assicurativa per il proprio personale (ivi compreso anche il personale volontario) eventualmente impegnato nei servizi e nelle attività, nonché per le proprie strutture, assicurando il rispetto dei protocolli di salute e sicurezza per queste ultime, anche con riferimento al rischio di contagio da Covid-19, in conformità, per quanto compatibili, ai livelli di presidio previsti all'art. 2, comma 5 a carico dei partner.
5. Il Comune, tramite il Responsabile del Progetto Operativo Educativo, è chiamato a:
  - raccogliere le iscrizioni e incassare le quote, da parte delle famiglie, nei valori indicati nell'Allegato ..... (All. n.);
  - raccogliere le dichiarazioni sostitutive dell'atto di notorietà (redatte ai sensi dell'art. 47 del DPR n. 445/2000, secondo il modulo allegato – All. n. .... -), rappresentanti la sintesi del progetto di ciascun titolare e attestanti il possesso dei requisiti previsti dal D.P.C.M. 17 maggio 2020 –

Allegato 8, secondo quanto stabilito dall'art. 2, secondo punto delle Linee Guida di Regione Lombardia dedicate ai Servizi per l'Infanzia e l'Adolescenza (pag. 50);

- raccogliere la sottoscrizione del patto di corresponsabilità delle famiglie per il rispetto delle regole di gestione dei servizi, ai fini del contrasto della diffusione del virus, secondo le prescrizioni del D.P.C.M. 17 maggio 2020, Allegato 8 e delle Linee Guida nazionali, regionali e locali, in conformità all'apposito modulo predisposto dal Centro Operativo Educativo;
- raccogliere le autodichiarazioni sulle condizioni di salute dei minori attestate dalla famiglia sulla base del modulo predisposto dal Centro Operativo Educativo, in conformità alle Linee Guida regionali;
- raccogliere le autodichiarazioni sulle condizioni di salute del personale (ivi compreso anche il personale volontario) impiegato nei Centri Estivi sulla base del modulo predisposto dal Centro Operativo Educativo, in conformità alle Linee Guida regionali. In caso di volontari minorenni, l'attestazione è sottoscritta dagli esercenti la potestà genitoriale.

Dette operazioni verranno svolte nel rispetto della vigente normativa Privacy, circa la riservatezza dei dati personali.

6. Per lo svolgimento dei servizi e delle attività, il Comune ... metterà a disposizione i seguenti edifici scolastici:

- .....
- .....

7. I titolari delle iniziative e i partner si impegnano al buon uso degli edifici scolastici messi a loro disposizione dal Comune per l'attuazione dei servizi; hanno l'obbligo di segnalare al Comune ogni fatto o deterioramento di dette strutture, che possa ostacolare il regolare funzionamento del servizio. L'utilizzo delle strutture scolastiche, compresi ogni impianto, attrezzatura o arredo in esso esistenti, è ammesso per attività oggetto della presente scrittura privata.

8. Il Comune di ..... potrà altresì consentire l'utilizzo gratuito del Parco Pubblico ".....", degli impianti del Centro Sportivo di ....., o di altri edifici di proprietà comunale e/o convenzionati, secondo le modalità previste nel contratto in essere e sempre nel rispetto delle prescrizioni in merito alla prevenzione del contagio da Covid-19.

#### **ARTICOLO 4 – STANDARD GESTIONALI E CENTRO OPERATIVO EDUCATIVO**

1. Nel rispetto del Progetto Operativo Educativo adottato, per la realizzazione delle iniziative connesse, i soggetti della Rete Territoriale Locale concordano i seguenti standard minimi gestionali a garanzia della qualità, della efficacia e dell'efficienza del servizio:

- a) destinatari del servizio: i bambini e i ragazzi tra i 6 e i 17 anni di età;
- b) rapporto educatore-minori: di 1:7 per bambini da 6 a 11 anni, di 1:10 per ragazzi da 12 a 17 anni. Gli educatori dovranno essere maggiorenni, opportunamente formati, in grado di svolgere con responsabilità il proprio compito e non dovranno aver riportato condanne penali o avere procedimenti penali pendenti. In via complementare è consentita la presenza di volontari di età inferiore ad anni 18 e superiore o pari ad anni 16, purché ne venga garantita la supervisione da parte del responsabile del centro estivo. Tali volontari minorenni non concorrono alla determinazione del rapporto numerico.
- c) orari di funzionamento: almeno ... ore al giorno (su base media settimanale);
- d) giorni di funzionamento: ... volte la settimana, da lunedì a venerdì;
- e) periodo di funzionamento: .... settimane consecutive, dal .... Al.....
- f) pasti: il servizio di somministrazioni di pasti sarà attivo in tutti i giorni di funzionamento del centro estivo, secondo le Linee Guida nazionali, regionali e locali.

- g) dovranno essere assicurati criteri di promozione delle pari opportunità e di attenzione ai bisogni particolari di accoglienza dei bambini e adolescenti con disabilità, in attuazione di quanto previsto dal DPCM 17 maggio 2020 Allegato 8.
  - h) l’inserimento dei minori con disabilità nelle attività previste deve essere effettuato con alcune precauzioni e indicazioni – da ricondurre alle specifiche peculiarità e capacità di ciascun minore - di attenersi o meno alle indicazioni fornite dalle linee guida ministeriali e dal presente documento. Qualora infatti il minore disabile di età superiore a 6 anni non sia in grado di indossare la mascherina chirurgica, tenuto conto di quanto disposto dall’art 3, comma 2, del D.P.C.M. 26 aprile 2020 *“Non sono soggetti all’obbligo i bambini al di sotto dei sei anni, nonché i soggetti con forme di disabilità non compatibili con l’uso continuativo della mascherina”*, gli operatori dovranno indossare le prescritte protezioni. Inoltre, diventa necessario adottare forme di distanziamento sociale che mettano in sicurezza i frequentatori del centro. Nel caso di accoglienza di minori con disabilità il rapporto numerico operatore - minore deve essere, di norma, 1 a 1;
  - i) la composizione dei gruppi di bambini deve essere il più possibile stabile nel tempo e dovranno essere evitate attività di intersezione tra gruppi diversi, mantenendo, inoltre, lo stesso personale, incluso quello volontario, a contatto con lo stesso gruppo di minori. La programmazione e la pianificazione delle attività dovrà consentire il mantenimento di gruppi fissi di partecipanti/personale.
2. Gli ulteriori dettagli gestionali sono stabili all’interno del Progetto Operativo Educativo.
  3. I soggetti della Rete Territoriale, al fine di garantire una progettazione congiunta e un costante monitoraggio dei servizi e delle attività, costituiscono un Centro Operativo Educativo (d’ora in avanti anche solo “C.O.E.”), composto dal rappresentante del Comune di ....., dal rappresentante della Parrocchia, dal rappresentante dell’Istituto Comprensivo di ....., nonché da un rappresentante per ciascun altro partner.
  4. Il C.O.E. avrà il compito di:
    - a) garantire l’elaborazione del P.O.E., che riceverà le diverse proposte territoriali presentate al Comune. L’elenco dei centri estivi approvati dal Comune dovrà essere trasmesso all’Agenzia di Tutela della Salute di Bergamo, i quali si intenderanno autorizzati automaticamente per il tramite dell’istituto del silenzio-assenso, in caso di mancato diniego da parte dell’ATS di Bergamo, secondo le modalità meglio specificate all’art. 3, comma 2, della presente scrittura privata;
    - b) nominare il Coordinatore di tutti i soggetti della Rete Territoriale Locale, per uno sviluppo organizzato dei servizi e delle iniziative;
    - c) nominare il Responsabile del P.O.E., che avrà il compito di coordinamento e monitoraggio della progettualità integrata;
    - d) predisporre il patto di corresponsabilità con la famiglia, nel rispetto di quanto previsto dalle Linee Guida Regionali;
    - e) predisporre i moduli di autocertificazione previsti dalle Linee Guida regionali e/o locali;
    - f) coordinare la compilazione delle dichiarazioni sostitutive di notorietà relative ai progetti dei singoli soggetti titolari, le quali dovranno essere raccolte dal Responsabile del P.O.E. e trasmesse al Comune, a corredo del P.O.E.;
    - g) stabilire la compartecipazione dei componenti della Rete Territoriale Locale alle spese, anche attraverso la valorizzazione del proprio patrimonio (ad es., mettendo a disposizione gratuitamente le proprie strutture, ecc.), nonché il rimborso delle spese sostenute, sulla base di un *budget* previamente condiviso;

- h) stabilire, in accordo con il Comune, la modalità più funzionale per il sostegno economico del P.O.E. e delle diverse iniziative previste al suo interno, considerate le risorse pubbliche disponibili e la compartecipazione delle famiglie;
  - i) stabilire, in accordo con il Comune, i criteri circa i costi da attribuire alle famiglie per la partecipazione alle attività dei propri figli;
  - j) stabilire, in accordo con il Comune, le condizioni per garantire la partecipazione dei minori con disabilità o con situazione familiare di grave disagio socio-economico;
  - k) interfacciarsi con l'ATS con riferimento agli aspetti di presidio sanitario per la prevenzione dal contagio da Covid-19 e condividere eventuali modalità di svolgimento dei servizi e delle attività, ivi compresa la fornitura e il servizio pasti;
  - l) al termine dei servizi e delle attività, comunicare alla popolazione quanto realizzato attraverso il Progetto Operativo Educativo posto in essere attraverso la Rete Territoriale Locale.
5. Il Responsabile del C.O.E. è il rappresentante scelto dal Comune di ..... e Vice-Responsabile il rappresentante scelto dal partner che si assume il coordinamento delle iniziative. A seguito del suo insediamento il C.O.E. si riunirà almeno ogni 15 (quindici) giorni (*valutare altre regole di funzionamento del Centro*).

#### **ART. 5 – TARIFFE DI ACCESSO AI SERVIZI E ORDINE DI PRIORITA'**

1. L'iniziativa è aperta a tutti i bambini e ragazzi delle fasce di età sopra descritte, senza alcuna discriminazione.
2. Le quote di iscrizione ai servizi sono determinate dall'Allegato .... (All. n. ...), secondo quanto previamente condiviso dal C.O.E..
3. Nel caso di domande superiori alla ricettività, dovranno essere tenuti in considerazione, anche in relazione al contesto socio-economico locale, alcuni criteri di priorità per l'accesso ai servizi:
  - la condizione di disabilità del bambino o adolescente;
  - la documentata condizione di fragilità del nucleo familiare di provenienza del bambino o adolescente;
  - i nuclei familiari con maggiori difficoltà nella gestione dei bambini e adolescenti (ad es. entrambi i genitori lavoratori, madri singole o padri singoli, impossibilità di accedere al lavoro agile/*smart-working*).

#### **ARTICOLO 6 – DURATA DELLA SCRITTURA PRIVATA**

1. La presente scrittura privata ha la durata dalla data della sottoscrizione della stessa fino alla data di conclusione dei servizi e in ogni caso non oltre il 31 ottobre 2020.
2. È escluso ogni tacito rinnovo della presente scrittura privata.

#### **ARTICOLO 7 – NORME FINALI**

1. I partner non possono concedere a terzi in tutto o in parte, con o senza corrispettivo, quanto forma oggetto della presente scrittura privata, senza previa comunicazione al Comune di .....
2. Per tutto quanto non previsto nel presente documento si rinvia alle norme vigenti in materia ed alle disposizioni di legge in vigore (e loro eventuali modificazioni) che si intendono qui integralmente trascritte.
3. Qualunque modifica della presente scrittura privata può aver luogo ed essere approvata solo mediante atto scritto.
4. Per qualunque controversia che dovesse insorgere in merito all'interpretazione, esecuzione, validità o efficacia della presente scrittura privata, i sottoscrittori si obbligano ad esperire un

tentativo di conciliazione in via amministrativa. Ove il tentativo di conciliazione non riuscisse, la controversia sarà devoluta alla competenza esclusiva del Tribunale di Bergamo.

5. Le Parti dichiarano che il presente contratto è stato redatto a fronte di libera e reciproca negoziazione e che pertanto non si rende applicabile il disposto di cui agli articoli 1341 e 1342 del Codice Civile.

6. La presente scrittura non è soggetta all'obbligo della registrazione, ai sensi dell'art. 1, parte II tabella del DPR n. 131 del 26.04.1986.

Luogo e data .....

*Allegati:*

1) ....

2) ....

3) ....

.....

COMUNE DI .....

IL SINDACO .....

PARROCCHIA DI.....

IL LEGALE RAPPRESENTANTE .....

L'ISTITUTO COMPRENSIVO DI .....

IL DIRIGENTE SCOLASTICO .....

(ALTRI ..... )